SARDOSONO, La ricetta dei nuovi Guru Sardi per ripopolare l'Isola

Date : 29 Ottobre 2015

I **nuovi guru della geopolitica isolana** ci spiegano che l'unica possibilità per **frenare lo spopolamento della Sardegna è ripopolarla**. E, fin qui, siamo all'*ovvio dei popoli*. Il bello viene dopo, quando si precisa che il **buco di popolazione dovrebbe essere coperto da immigrati di etnia varia ed eventuale**. Ora, a parte tutto e ce ne sarebbe, i dati economici ed il semplice buon senso dicono cose abbastanza semplici che i guru in questione fingono di ignorare.

Dopo una crisi bestiale, l'Europa sta conoscendo una debole ripresa che però, anche quando diventerà (*si spera*) più solida, non produrrà automaticamente un aumento dell'occupazione. In Sardegna questa ripresa europea debole è ancora più debole che in Italia, sia pure lievemente superiore a quella del Mezzogiorno. Se queste sono le premesse come accidenti potremmo impiegare questi **sardi d'importazione**? Dopo che li abbiamo tenuti **un paio d'anni parcheggiati in attesa di documenti e in giro per le strade** cosa gli facciamo fare? Li assumiamo tutti alla Regione? Questo **i nostri guru non lo dicono** e si può anche capire perché. Con la retorica dell'accoglienza si può costruire una infrastruttura (*che in parte già si intravede*) formata da una **rete di associazioni più o meno a scopo di lucro**, ma certamente non ‘a gratis’ che serve a supportare in vario modo il soggiorno di queste persone in Sardegna.

Ma poi, una volta evaporata l'accoglienza, come è possibile integrare migliaia di persone nella società? C'è un solo modo: *casa, lavoro, diritti*. Oppure, in mancanza, si può ricorrere a diverse specie di surrogati: *affitti in nero, lavoro sommerso, marginalità*. Siccome, a parte alcune piccole eccezioni, **l'integrazione che abbiamo conosciuto non è quella vera** ma il suo (*drammatico*) surrogato, i nostri guru dovrebbero

spiegarci sul serio cosa intendono fare. Ricordando l'esempio della Germania, prima potenza economica d'Europa, che in poche settimane è passata dallo spalancare la porta a *500.000 migranti* da far assumere in buona parte (*secondo la Merkel*) dai giganti dell'auto ad un desolante spalancare di braccia perché non sa più che fare, in casa propria ed in Europa. Anzi, la *Merkel*, per la sua avventatezza, oltre alla leadership politica rischia di rimetterci il culo. O meglio, il culone.

SardoSono